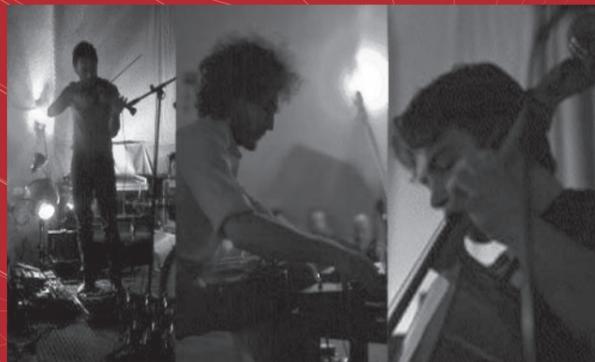


MUSICHE POSSIBILI

Edizione 2007

V Edizione - Antica Sinagoga, Via Quattro Martiri, Ivrea (TO) - Tutti i concerti sono ad ingresso gratuito



Sabato 10 Novembre Ore 21.30

Antica Sinagoga, Ivrea

Æ

Stefano Roveda: violino, kalimba, synth, theremin, percussioni,
Paolo Marocchio: Batteria, percussioni, violoncello, voice, oud,
Paolo Marocchio: drums, percussions, kalimba, cello, voice, oud,

Æ è un trio di musicisti e polistrumentisti trentini e veneti che raccogliendo l'eredità della più interessante avanguardia italiana riesce a creare una musica molto personale mischiando elementi di improvvisazione free-form e rock sperimentale con inserimenti di percussioni esotiche e drones elettronici. Intensamente personale, piena di immaginazione, a tratti bizzarra, nostalgica e coraggiosa allo stesso tempo, la musica di Æ è certamente uno dei risultati più freschi e inattesi del panorama italiano.



Sabato 17 Novembre Ore 21.30

Antica Sinagoga, Ivrea

TED MILTON & SAM BRITTON

Ted Milton: sax, voce

Sam Britton: elettronica, voce

Ted Milton, nome di culto sotterraneo a partire dal 1980 con i seminali Blurt, in collaborazione con Sam Britton, metà del pregevole duo belga di neo-modernariato elettronico Icarus, intraprende un oscuro viaggio di cruda introspezione. Sax maniacale, avant-elettronica, percussioni veloci e pesanti si miscelano e collidono, stridono e si annientano sull'altare del poeta/predicatore Milton dispensatore di "orazioni" pagane di magnetica coagulazione emotiva.



Sabato 24 Novembre Ore 21.30

Antica Sinagoga, Ivrea

VOLCANO THE BEAR

Daniel Padden: chitarra, clarinetto, voce

Laurence Coleman: registratore multi-traccia a nastro, elettronica

Aaron Moore: batteria, nastri preparati, dictaphone, tromba, voce

Volcano the bear –terzetto di Leicester (Inghilterra)– giunge, in unica data italiana, a presentarci i suoi nuovi lavori in studio "Amidst the noise and twings" e lo split con i francesi La Stpo. Il terzetto inglese, superiore interprete della riscoperta del suono della kosmische musik, sperimenta una miscela sonica dall'alto tasso sciamanico. In un libero rituale oscuro esplora in profondità la forma canzone scomponendone le trame con ripetizioni tribali, fiati free, voci ora declamanti ora sull'orlo dell'isteria, con improvvisi inserti rumoristi.